

**COMUNE DI SASSOFELTRIO**  
**Provincia di Pesaro e Urbino**

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 31**

**Data 28/09/2019**

**Rinegoziazione prestiti concessi alla Cassa DD.PP. Spa.**

L'anno duemiladiciannove il giorno **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **12.00** nella solita sala delle adunanze consiliari del comune suddetto.

Alla convocazione, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| consiglieri | presenti | assenti |
|-------------|----------|---------|
|-------------|----------|---------|

|                            |          |          |
|----------------------------|----------|----------|
| <b>Ciucci Bruno</b>        | <b>X</b> |          |
| <b>Formoso Francesco</b>   | <b>X</b> |          |
| <b>Giunta Giorgio</b>      | <b>X</b> |          |
| <b>Pintauro Luigi</b>      | <b>X</b> |          |
| <b>Sacanna Marco</b>       | <b>X</b> |          |
| <b>Morelli Paolo</b>       | <b>X</b> |          |
| <b>Monaldi Tito</b>        |          | <b>X</b> |
| <b>Bernardini Andrea</b>   |          | <b>X</b> |
| <b>Valentini Francesco</b> | <b>X</b> |          |
| <b>Traversi Fabio</b>      | <b>X</b> |          |
| <b>Franci Andrea</b>       |          | <b>X</b> |

**Assegnati: 11**

**Presenti: 8**

**In carica: 11**

**Assenti: 3**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Dott. Bruno Ciucci nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Vice Segretario Dott. Maria Silvia Bartolacci.

---

La seduta è pubblica.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Udita l'illustrazione del Sindaco-Presidente;

Accertato che la stessa è corredata dei pareri di cui all'art. 49, 1 comma, D.Leg.vo 267/00;

Con voti favorevoli 8 su 8 consiglieri presenti

### DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in premessa indicata;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere:

Con voti: Favorevoli 8 su 8 consiglieri presenti;

### DELIBERA

Di dichiarare rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Leg.vo 18/08/2000 n. 267.

---

## PROPOSTA di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

---

Su iniziativa del Sindaco il Responsabile del Settore Contabile ha elaborato la seguente proposta di deliberazione ad oggetto: **“Rinegoiazione prestiti concessi alla Cassa DD.PP. Spa”**.

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;

Visto il comma 961 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, con il quale si dispone che i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. a comuni, province e città' metropolitane, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, aventi le caratteristiche di cui al comma 962 dell'art. 1 della predetta legge possono essere oggetto di operazioni di rinegoiazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività' totali a carico degli enti stessi, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento;

Visto il comma 962 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, con il quale si stabilisce che possono essere oggetto di rinegoiazione i mutui che, alla data del 1° gennaio 2019, presentino le seguenti caratteristiche:

- 1) interessi calcolati sulla base di un tasso fisso;
- 2) oneri di rimborso a diretto carico dell'ente locale beneficiario dei mutui;
- 3) scadenza dei prestiti successiva al 31 dicembre 2022;
- 4) debito residuo da ammortizzare superiore a 10.000 euro;
- 5) mancanza di rinegoiazione ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2003;
- 6) senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
- 7) non oggetto di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici;

Visto il comma 963 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, il quale dispone che il Ministro dell'economia e delle finanze, con proprio decreto di natura non regolamentare, provvede a individuare i mutui che possono essere oggetto delle operazioni di rinegoiazione, nonché a definire i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni, fermo restando che le condizioni dei mutui a seguito delle operazioni di rinegoiazione sono determinate sulla base della curva dei

rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi;

VISTO il decreto [MEF 30 agosto 2019](#) che detta le regole per la rinegoziazione dei mutui di competenza del Ministero Economia e Finanze in attuazione dell'art. 1, comma 963, della legge 145/2018;

[PRESO ATTO dei contenuti del citato decreto 30 agosto 2019 con il quale il MEF ha individuato le caratteristiche dei prestiti rinegoziabili ovvero: “I mutui indicati nell'elenco allegato al presente decreto \(allegato A\), che non siano estinti anticipatamente dagli enti mutuatari alla data del 30 giugno 2019, possono essere oggetto delle operazioni di rinegoziazione qualora il tasso di interesse sulla base del quale sono determinati i nuovi piani di ammortamento, calcolato ai sensi del successivo art. 3, comma 1, sia inferiore a quello previsto nel piano di ammortamento originario e pertanto consenta la riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti”;](#)

RILEVATO che nell'allegato A al decreto [MEF 30 agosto 2019](#) sono riportate tutte le posizioni per ogni ente debitore che possono essere oggetto delle operazioni di rinegoziazione e che risultano inserite anche quelle riferite al nostro Ente;

PRESO ATTO che il termine di adesione è fissato al 23 ottobre 2019, come indicato nell'avviso pubblicato nei siti istituzionali della Cassa depositi e prestiti S.p.a. e del Ministero dell'economia e delle finanze;

PRESO ATTO che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa depositi e prestiti S.p.a. di un contratto;

RILEVATO che il tasso di interesse relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui e' determinato, tenuto conto della scadenza di ciascun mutuo e della relativa periodicità di pagamento delle rate, utilizzando la curva dei tassi zero-coupon - pagina «0#ITXZ=R» del circuito Reuters - relativa alle quotazioni di fine giornata dei buoni del Tesoro poliennali rilevate il 18 settembre 2019 (quinto giorno lavorativo antecedente la data a partire dalla quale è consentito l'accesso all'Applicativo web dedicato all'operazione) fissato nella misura del 1,34%;

CONSIDERATO che Il debito residuo di ciascun mutuo, risultante alla data del 1° gennaio 2019, e' rimborsato secondo un nuovo piano di ammortamento a tasso fisso, determinato sulla base del tasso di interesse di cui all'art. 3, comma 1, del DM 30 agosto 2019, a rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di quota capitale e quota interessi, secondo le seguenti modalità:

- a) il nuovo piano di ammortamento di ciascun mutuo decorre dal 1° gennaio 2019 e scade alla data prevista nei piani di ammortamento originari, con prima rata in scadenza al 30 giugno 2019;

b) in data 30 giugno 2019, l'ente mutuatario corrisponde alla Cassa depositi e prestiti S.p.a. una somma pari all'importo della rata prevista dal relativo piano di ammortamento originario di ciascun mutuo;

c) Cassa depositi e prestiti S.p.a. corrisponde all'ente mutuatario, entro il 30 novembre 2019 e al netto delle eventuali morosità in essere, l'importo pari alla differenza tra (i) la somma versata ai sensi del precedente punto b) e (ii) la rata prevista al 30 giugno 2019 dal nuovo piano di ammortamento.

PRESO ATTO che le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento;

PRESO ATTO inoltre che restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

CONSIDERATO che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti possono essere destinate alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015 (convertito con modificazioni dalla l. n. 125/2015, modificato da ultimo con l'art.1, comma 867 della l. n. 205/2017), che, all'art. 7, comma 2, ha stabilito che *“per gli anni dal 2015 al 2020 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione”*;

DATO ATTO che la posizione rinegoziabile elaborata nell'allegato “A” al decreto MEF 30 agosto 2019, è una, con le seguenti caratteristiche:

TABELLA A

| <b>Progressivo</b> | <b>N. posizione prestito originario</b> | <b>Debito residuo al 01/01/2019</b> | <b>Tasso fisso prima della rinegoziazione</b> | <b>Scadenza originaria del prestito</b> |
|--------------------|---|-------------------------------------|---|---|
| <b>1</b>           | <b>4329736/00</b>                       | <b>28.837,31</b>                    | <b>5,375%</b>                                 | <b>31/12/2040</b>                       |

PRESO ATTO dei tassi determinati in base all'art. 3, comma 1, del DM 30 agosto 2019, che risultano essere:

TABELLA B

| <b>Progressivo</b> | <b>N. posizione prestito</b> | <b>Debito residuo</b> | <b>Tasso previsionale</b> | <b>Data fine ammortamento</b> |
|--------------------|------------------------------|-----------------------|---------------------------|-------------------------------|
|--------------------|------------------------------|-----------------------|---------------------------|-------------------------------|

|          |                   |                  |             |                   |
|----------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|
|          | <b>originario</b> |                  |             |                   |
| <b>1</b> | <b>4329736/00</b> | <b>28.837,31</b> | <b>1,34</b> | <b>31/12/2040</b> |

CONSIDERATO, in particolare, che:

- l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;
- la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;

CONSIDERATO imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune;

RITENUTO quindi opportuno accettare la proposta di Cassa Depositi e Prestiti relativa i prestiti che sono stati poi trasferiti al Ministero dell'Economia e Finanze in attuazione del DI n. 269 del 2003, noti anche come "mutui MEF" allo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2019/2021, e nei successivi fino al 2040 sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti ai ripetuti tagli dei trasferimenti da parte dello Stato agli Enti locali, che si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

RITENUTO che a seguito dell'operazione di rinegoziazione, nel rispetto di quanto disposto dal DM MEF 30 agosto 2019 , occorre procedere a variare il bilancio di previsione 2019/2021 le cui risultanze vengono di seguito riportate;

VISTO il prospetto sotto riportato contenente l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 – Esercizio 2019 del quale si riportano le risultanze finali:

ANNO 2019

| SPESA                     |           | Importo         | Importo         |
|---------------------------|-----------|-----------------|-----------------|
| Variazioni in aumento     | CO        |                 | € 732,90        |
|                           | CA        |                 | € 732,90        |
| Variazioni in diminuzione | CO        | € 732,90        |                 |
|                           | CA        | € 732,90        |                 |
| <b>TOTALE A PAREGGIO</b>  | <b>CO</b> | <b>€ 732,90</b> | <b>€ 732,90</b> |
|                           | <b>CA</b> | <b>€ 732,90</b> | <b>€ 732,90</b> |

DATO ATTO del permanere degli equilibri di bilancio;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;  
Visto lo statuto comunale;  
Visto il regolamento di contabilità;

#### PROPONE

- di rinegoziare il residuo debito al 1° gennaio 2019 dei n. 1 mutui di cui alla tabella A in premessa, individuati nell'elenco di cui all'allegato "A" del Decreto MEF ai sensi dell'articolo 1, commi 961, 962, 963 e 964 della Legge di Bilancio 2019, alle condizioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
- Di dare atto che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa depositi e prestiti S.p.a. di un contratto;
- Di dare atto che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla Rinegoziazione;
- Di obbligarsi a corrispondere il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dal 30 giugno 2019 (incluso) e fino al 31/12/2040 (inclusa) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di quota capitale e quota interessi come indicato nel relativo Nuovo Piano di Ammortamento, ad eccezione della Data di Pagamento del 30 giugno 2019, in corrispondenza della quale l'Ente ha già corrisposto alla CDP una somma pari all'importo a tale data previsto dal relativo Piano di Ammortamento Originario;
- Di prendere atto che Cassa depositi e prestiti S.p.a. corrisponderà all'ente, entro il 30 novembre 2019 e al netto delle eventuali morosità in essere, l'importo pari alla differenza tra la somma versata della rata prevista dal relativo piano di ammortamento originario di ciascun mutuo e la rata prevista al 30 giugno 2019 dal nuovo piano di ammortamento;
- di iscrivere le rate nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Di dare atto che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche;
- di prendere atto che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;

- di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di Tesoreria, a far assumere al nuovo Tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo Tesoriere;
- di dare atto che il presente provvedimento determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente quale minore spesa sugli esercizi 2019-2040, pari alla ridotta rata di ammortamento derivante dall'operazione di rinegoziazione del mutuo;
- Di apportare conseguentemente al bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019 le variazioni in premessa indicate;
- di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt.. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000;
- di demandare al responsabile del servizio finanziario gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;
- di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000.

\*\*\*\*\*